



Roma, 30 luglio 2021

n.35/2021

DIPENDENTI PUBBLICI...POCHI ED ANZIANI....

Lo dice il **Rapporto** 2021 dell'Inapp presentato a Montecitorio dal presidente dell'istituto Sebastiano Fadda. Il documento prova a tracciare in 8 capitoli le trasformazioni in corso nel mercato del lavoro e nei sistemi della formazione professionale.

Con il blocco del turnover il numero di dipendenti pubblici in Italia è calato negli ultimi venti anni di circa 350mila unità, pari al 10% dell'organico, di cui 212mila nell'ultimo decennio. Risultato? In Italia il rapporto tra il numero dei dipendenti pubblici e la popolazione residente (5,5%) è più basso rispetto a Francia (8,4%), Germania (5,8%), Gran Bretagna (7,8%) e Spagna (6,7%).

Per il presidente dell'Inapp Sebastiano Fadda «un problema altrettanto grave per la Pa risiede nella qualità del suo capitale umano, o meglio, cognitivo, ovvero nelle competenze in possesso del personale». Le risorse finanziarie dedicate alla formazione nella Pa si sono ridotte, passando da **262** milioni di euro nel 2008 a **154** milioni nel 2018. All'Inapp risulta inoltre che solo il 28,8% delle unità istituzionali della Pa effettua un'analisi dei fabbisogni formativi e solo il 19,5 % redige piani di formazione.

Conclusione: a chi conviene questo sfascio...??????